

**Scuola dell'Infanzia "Davide Bernasconi"**



# **Piano dell'Offerta Formativa**

**Valido per l'anno Scolastico 2012 – 2013**

**Via 5 Giornate, 22012 Cernobbio - Como**

**Tel. Fax 031.512230**

**[info@asilobernasconicernobbio.it](mailto:info@asilobernasconicernobbio.it)**

# LA STRUTTURA DEL P.O.F.

1.	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	3
A.	LA SCUOLA SI PRESENTA .....	3
B.	ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO .....	4
2.	PROFILO FORMATIVO .....	5
3.	PERCORSI FORMATIVI .....	7
A.	PROGETTO EDUCATIVO.....	7
B.	DIVERSITA' E INTEGRAZIONE .....	7
C.	PROGETTAZIONE FORMATIVA DEI DOCENTI .....	7
D.	LA COMUNITA' EDUCATIVA DELLA SCUOLA .....	8
E.	PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA .....	9
4.	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DI DIVERSE FORME DI INTELLIGENZA	10
A.	LABORATORI.....	10
B.	USCITE DIDATTICHE.....	10
C.	AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA .....	10
D.	LA RICERCA DELLA CONTINUITÀ.....	11
5.	FATTORI DI REALIZZAZIONE DEL PROFILO .....	12
A.	ORGANIZZAZIONE GENERALE .....	12
B.	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA .....	12
C.	ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA.....	14
D.	QUALITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO E DIDATTICO .....	14
6.	RISORSE .....	16
A.	PERSONALE .....	16
B.	GENITORI.....	17
C.	IMMOBILI, SPAZI, STRUTTURE E ATTREZZATURE .....	17
D.	RISORSE FINANZIARIE.....	17
E.	PROGRAMMAZIONE ANNUALE.....	17
F.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI .....	18
7.	VALUTAZIONE .....	19
8.	REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA.....	20

# 1. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il *Piano dell'Offerta Formativa* è la risposta conforme alle leggi che la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Davide Bernasconi" offre alla domanda educativa dei bambini e dei genitori secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art.3) e della legge n. 62/2000 (art. unico, comma 4, lettera a).

Con il POF, la Scuola dell'Infanzia, presenta i criteri di scelta pedagogico-educativa che emergono sia dal rispetto culturale dell'offerta formativa, sia dalle specifiche risposte date dall'ambiente sociale del Comune in cui opera.

La Scuola, non perde di vista, la proposta di autonomia nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche, così come richiesto e riconosciuto dalla Legge (art. 21, legge n. 59/1997 e normativa d'applicazione).

## A. LA SCUOLA SI PRESENTA

La sera del 19 Giugno 1880, alcuni cernobbiesi: l'ing. Davide Bernasconi, presidente della Società di Mutuo Soccorso e delle omonime Tessiture Seriche, il Sindaco Cav. Luigi Dell'Orto, il farmacista dott. Claudio Braglia, l'ing. Luigi Dotti e il sig. Egidio Lorenzi, formarono il COMITATO PROMOTORE per l'istituzione di un "Asilo per l'infanzia" a Cernobbio.

Nella seconda seduta, l'8 Luglio, il Comitato associava il Parroco, don Sebastiano Cassera, esplicitando così la volontà d'introdurre l'insegnamento religioso cattolico nel programma scolastico. L'attività scolastica della "Davide Bernasconi", prende il via già nel settembre 1880, prima in locali presi in affitto, poi, qualche anno dopo, nell'edificio in via 5 Giornate al n. 3, costruito appositamente e tutt'ora sede della Scuola. Il nome ricorda ancora chi ne era stato entusiasta promotore, sostenendola moralmente ed economicamente.

Nel tempo, la Scuola è divenuta urbanisticamente e moralmente, un punto di riferimento per tutti gli abitanti di Cernobbio.

Lo scopo della struttura si legge già nell'articolo 4 del primo Statuto, redatto il 27 Settembre 1883 e convalidato dall'allora Ministro degli interni Depretis: *"Provvedere all'educazione intellettuale, morale, religiosa e fisica dei fanciulli poveri dell'uno e dell'altro sesso, che abbiano età non minore dei anni tre finchè raggiungano l'età di anni sei per essere ammessi alle Scuole Comunali"*

Col Decreto del Re Umberto I, il 22 Ottobre 1884 l'asilo diventa ENTE MORALE e nel 1978 è riconosciuto come ENTE AUTONOMO – IPAB.

Lo statuto è stato più volte rivisto: durante il periodo fascista (1939), nel dopoguerra (1947) e ultimamente nel 2004 per un necessario aggiornamento.

Lo scopo primario dell'Associazione fondamentale è rimasto lo stesso: curare l'educazione psicofisica, morale e religiosa dei bambini in età prescolare e provvedere all'istruzione necessaria al successivo passaggio alla Scuola dell'obbligo, in appoggio alle famiglie, cernobbiesi e non solo.

## B. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO

Il Piano della nostra offerta formativa è organizzato in cinque parti:

1. **PROFILO**: la definizione del profilo di bambino da realizzare (3-4-5 anni), permette di collocare al centro il bambino con la sua domanda e di coordinare intorno ad essa tutti i processi attivati dalla scuola.

2. **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO**: la programmazione didattica e i laboratori permettono al bambino di sviluppare e potenziare le proprie attitudini in competenze.

3. **PERCORSO**: definisce il cammino che i bambini compiono, insieme alle docenti, per pervenire alla realizzazione del profilo.

4. **FATTORI**: costituiscono il motore che permette di compiere il percorso formativo e di arrivare al traguardo del profilo; comprendono: i **processi di insegnamento e apprendimento di qualità** e un ambiente educativo in sintonia con il **Sistema Preventivo di Don Bosco**.

5. **RISORSE**: persone, strutture, attrezzature sono mezzi a disposizione per fare agire i fattori.

6. **VALUTAZIONE**: offre la possibilità di tenere sotto controllo i processi attivati, sia in itinere, sia a conclusione per verificarne la coerenza con la progettazione , in vista della riprogettazione.

## 2. PROFILO FORMATIVO

Per **profilo educativo, culturale e professionale dello studente** intendiamo la descrizione organica delle competenze, che il bambino acquisisce in seguito alla frequenza e alla partecipazione all'attività didattica.

Il profilo educativo, culturale e professionale che mira ad un'educazione integrale prevede:

- ✓ Il consolidamento dell'IDENTITA'
- ✓ La conquista dell'AUTONOMIA
- ✓ Lo sviluppo di COMPETENZE
- ✓ L'educazione alla CITTADINANZA.

I CAMPI D'ESPERIENZA	PROMUOVONO LA FORMAZIONE DI COMPETENZE IN ORDINE A:
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il sé e l'altro</li><li>2. Il corpo e il movimento</li><li>3. Linguaggi, creatività, espressione</li><li>4. I discorsi e le parole</li><li>5. La conoscenza del mondo</li></ol>	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Identità, autonomia, salute, gestualità, arte, musica, multimedialità, comunicazione, lingua, cultura, ordine, spazio, tempo, natura

Particolare attenzione viene data alle *Competenze* riferite a due aspetti in particolare:



Di ordine:

- ✓ SOCIALE (luogo di incontro con l'altro diverso da sé).
- ✓ RELAZIONALE (luogo di interazione verbale tra adulto e bambino).
- ✓ EVOCATIVO (nella narrazione di una fiaba, di un racconto, nella recitazione di una filastrocca...).



# IL COMPORAMENTO

Le competenze relative al comportamento sono trasversali rispetto ad ogni attività.

Pur nella consapevolezza che l'esito educativo – didattico è legato anche alla libertà del soggetto cui è diretta l'azione educativa, il team docenti si propone di :

- ✓ **PARTIRE DAL BAMBINO**, dalle sue domande esplicite di riconoscimento, protezione, sviluppo armonico della personalità e PUNTARE alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre esigenze educative;
- ✓ **SVILUPPARE LA DIMENSIONE AFFETTIVA, SOCIALE, POLITICA** in vista di un'iniziale esperienza di convivenza e di partecipazione democratica;
- ✓ **PROMUOVERE L'ORIENTAMENTO** come modalità educativa ai fini di una presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità, così che, realizzando integralmente se stesso, a suo tempo si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- ✓ **CONDURRE** i bambini all'incontro con il mondo, gli altri, Dio;
- ✓ **GUIDARE PROGRESSIVAMENTE** alla scoperta degli elementi caratteristici e fondanti della religione cristiana nel **RISPETTO** di altre religioni.

## **I DOCENTI si impegnano nelle seguenti aree o aspetti della maturazione cristiana:**

- a) Scoperta di sé per un'esperienza di vita pienamente umana.**
- b) Incontro con Dio Creatore e padre di tutti e con Gesù nostro amico, fratello, salvatore.**
- c) Presa di coscienza dell'esistenza della comunità dei credenti attraverso semplici esperienze, momenti celebrativi, conoscenze di simboli.**

## 3. PERCORSI FORMATIVI

### A. PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'Infanzia "Davide Bernasconi" è un'associazione educativa d'ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal VANGELO. In essa, la regola primaria per la prassi educativa, è costituita dalla **CENTRALITA' DELLA PERSONA**, nel convincimento che si debba il massimo rispetto all'integrità dell'educando, nel complesso dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

Privilegiando la visione CRISTIANA, la scuola ha come finalità l'educazione dei bambini secondo l'insegnamento di S. Giovanni Bosco, mirante alla formazione di *"buoni cristiani e onesti cittadini"*.

Il "SISTEMA PREVENTIVO" descritto da Don Bosco (Bosco G. Scritti *sul sistema preventivo nell'educazione della gioventù*. Ed. la Scuola, Brescia, 1965) è infatti fondato sulla ragione, sulla religione e l'amorevolezza. Pertanto, l'offerta formativa è tratteggiata nella linea di un progetto condiviso e partecipato dalle docenti e dagli allievi, alla ricerca quotidiana, centrata a creare un **CLIMA DI FAMIGLIA**, a promuovere il piacere dell'apprendimento, la capacità di ascoltare, la disponibilità ad essere solidali. Sono, quindi, valorizzate tutte le dimensioni positive proprie dell'uomo, compresa quella religiosa.

### B. DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

L'intenzione alla base dell'offerta pedagogica, mira a stimolare la crescita, nel bambino, di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura, ai rapporti sociali aperti alla convivenza democratica.

La scuola dell'Infanzia "Davide Bernasconi" **accoglie le diversità sociali e individuali, considerandole ricchezza da valorizzare** per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, basi che preparano il singolo e pongono le fondamenta per il cittadino di domani .

Su queste considerazioni, la Scuola conduce i bambini all'adesione consapevole verso le regole della vita comunitaria e all'accettazione del **diverso** inteso come possibilità di arricchimento ed esperienza di solidarietà.

La scuola, inoltre offre ai genitori la possibilità di soffermarsi con il bambino all'interno della stessa, condividendo con il gruppo classe alcuni momenti più salienti della giornata.

### C. PROGETTAZIONE FORMATIVA DEI DOCENTI

La progettazione formativa annuale dei Docenti avviene seguendo una metodologia specifica:

- ✓ Entro il mese di Giugno, il Collegio Docenti si riunisce per definire il tema della programmazione educativo-didattica per l'anno successivo. Tale tema scaturisce dagli interessi del bambino, dall'attenzione ad offrire, nel corso dei tre anni della Scuola dell'Infanzia, percorsi completi, capaci di stimolare fantasia, creatività, libera espressione,

sviluppo delle principali funzioni cognitive e capacità meta cognitive, in funzione del raggiungimento del Profilo.

- ✓ All'inizio dell'anno scolastico, tramite l'attuazione dell'Unità di apprendimento propria del tempo di Accoglienza, il docente rivela il punto di partenza dei bambini al fine di individuare la piattaforma comune di apprendimento della sezione e programmare le Unità di Apprendimento progettate a partire dalla situazione di partenza di ciascun bambino.
- ✓ Il Docente, in coerenza con i bisogni dei bambini e la programmazione educativo didattica, svolge con ricchezza di attività, esperienze, giochi le singole unità di apprendimento.
- ✓ Nel corso dell'anno scolastico i Docenti, come indicato sul calendario scolastico, si rendono disponibili per un confronto con i genitori circa la crescita e lo sviluppo del bambino.
- ✓ Al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, il Docente di sezione consegna ai genitori la scheda di valutazione, documento di passaggio alla Scuola Primaria.

## D. LA COMUNITA' EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola ha come fondamento l'Amorevolezza di cui Don Bosco parla nel suo sistema preventivo. Ogni bambino deve sentirsi accolto e amato e deve essere messo nella possibilità di esplicitare al massimo le sue capacità. Pertanto nella nostra comunità educativa si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando, periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La comunità educativa è composta da docenti, personale ausiliario, genitori, bambini.

Ognuna delle componenti della comunità scolastica ha compiti specifici.

E' compito del **DOCENTE**:

- ✓ prendersi a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo;
- ✓ approfondire la propria formazione di fede, in modo che il proprio servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- ✓ impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- ✓ partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- ✓ curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- ✓ verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- ✓ curare il proprio aggiornamento educativo-didattico.

Ai **GENITORI** quali diretti responsabili della crescita dei figli in particolare compete:

- ✓ dialogare con i docenti per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- ✓ partecipare attivamente alla vita della Scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate;
- ✓ offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la Scuola;

- ✓ partecipazione agli incontri di carattere formativo rivolti a loro.

I **BAMBINI** vengono stimolati a:

- ✓ conoscere;
- ✓ acquisire competenze;
- ✓ creare relazioni con i compagni, gli adulti, il mondo;
- ✓ dare il proprio apporto creativo e critico.

Il **PERSONALE NON DOCENTE** garantisce:

- ✓ lo svolgimento dei propri compiti con dedizione;
- ✓ senso di corresponsabilità;
- ✓ esemplarità nei porsì nella comunità scolastica.

I componenti del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** riflettono:

- ✓ sull'importanza degli aspetti amministrativi della loro funzione e come essi siano apporti indispensabili alla vita e all'attività della Scuola, nel raggiungimento delle sue finalità;
- ✓ sul loro essere componenti essenziali della comunità educante, condividendo con il personale docente l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

## E. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica rappresenta il percorso di apprendimento e formativo che realizza ogni bambino, guidato dai processi d'insegnamento delle varie docenti e relativi alle diverse attività. Collocare al centro il bambino non risponde unicamente alla normativa ministeriale vigente; per noi significa accogliere e tradurre nella prassi quotidiana i principi e gli elementi costitutivi del nostro sistema educativo.

La programmazione educativo didattica

- ✓ ha come **traguardo** la realizzazione del profilo formativo del bambino;
- ✓ è **progettata** a partire dalla scelta di contenuti;
- ✓ è composta da tutte le **unità di apprendimento** realizzate nel corso dell'anno.

Chiamiamo **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** la progettazione dei contenuti, delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformare i requisiti in competenze per i bambini, quindi delle modalità di verifica delle competenze acquisite.

## 4. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DI DIVERSE FORME DI INTELLIGENZA

La scuola dell'Infanzia "Davide Bernasconi" favorisce lo sviluppo di tutte le forme d'intelligenza fornendo al bambino un'offerta educativa e didattica multidimensionale, in cui trovano spazio le varie forme d'intelligenza. A tale scopo la scuola dà spazio ai laboratori, nei quali il bambino si approccia a significati culturali, strategie, contenuti e attività diverse.

### A. LABORATORI

- ✓ **psicomotricità**
- ✓ **musicale**
- ✓ **inglese**
- ✓ **artistico**
- ✓ **teatrale**

Il percorso formativo, con la scelta del tema dell'anno e dei diversi laboratori, è presentato ai genitori nel corso dell'assemblea di Settembre. Le unità di apprendimento sono a disposizione degli interessati in Segreteria. Le stesse saranno esposte, previa documentazione fotografica, nell'atrio della scuola, affinché i genitori possano partecipare più attivamente alla vita della stessa scuola.

### B. USCITE DIDATTICHE

Ogni anno si organizzano alcune **uscite didattiche** sul territorio in riferimento, possibilmente, al tema dell'anno.

Insieme ai rappresentanti di classe si decide la gita scolastica e la visita, con attività didattica, in agriturismo.

### C. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La scuola, inoltre, offre l'**ESTATE BIMBI** per quasi tutto il mese di luglio aperta a tutti i bambini delle famiglie che ne fanno richiesta nei tempi stabiliti, che sono fatti conoscere dalla direzione a partire dal mese di Aprile.

Il tutto in continuità con lo stesso personale che i bambini hanno avuto la possibilità di conoscere durante l'anno scolastico appena trascorso.

## D. LA RICERCA DELLA CONTINUITÀ

La scuola dell'Infanzia "Davide Bernasconi" è sempre disponibile alla ricerca della continuità verticale fra le istituzioni educative, precedenti e susseguenti, cura il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo sia con l'Asilo Nido Comunale, sia con la Scuola Primaria, mediante incontri, partecipazione a varie iniziative, colloqui fra insegnanti. I bambini che concludono il ciclo della scuola dell'Infanzia sono accompagnati nel nuovo ambiente scolastico futuro per familiarizzare e condividere alcuni momenti di attività e di festa con gli insegnanti e gli alunni delle Primarie. **La trasmissione di informazione e di dati avviene attraverso la compilazione di una scheda personale dell'alunno e soprattutto con colloqui fra insegnanti.**

Nel corso dell'anno scolastico vengono programmati ed attuati incontri con le famiglie, sia a

- ✓ **livello informativo** (presentazione della programmazione scolastica, colloqui individuali,...)
- ✓ **sia a livello formativo** con la partecipazione di esperti.

Non manca la collaborazione dei genitori nell'organizzazione di feste e di varie iniziative.

I rapporti con la comunità sono sempre stati buoni. La scuola accoglie le iniziative proposte dalle istituzioni religiose e civili locali, quando queste sono in armonia con la linea educativa propria.

## 5. FATTORI DI REALIZZAZIONE DEL PROFILO

### A. ORGANIZZAZIONE GENERALE

Il funzionamento della scuola è regolato dallo [Statuto](#) vigente e dal [Regolamento](#) interno.

La gestione amministrativa della Scuola è affidata al **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE eletto dai Soci**.

Attualmente il Consiglio è formato da 5 membri che durano in carica quattro anni.

Il 21 Aprile 2009 si è insediato il Consiglio di Amministrazione composto dai Sigg.:

- ✓ Mariano Montini (Presidente),
- ✓ Cornegliani Amalia (vice-presidente),
- ✓ Gaddoni Graziella,
- ✓ Saladini Cesara,
- ✓ De La Fuente Paula.

Essendo stata approvata una convenzione con il Comune per il contributo finanziario annuale al bilancio della Scuola, alle riunioni del Consiglio partecipa un rappresentante della Commissione Paritetica del Comune, attualmente la Sig. Lezzeni Cristina.

La partecipazione è estesa al rappresentante dei genitori, eletto dagli stessi.

Sotto l'aspetto economico-finanziario, l'Amministrazione fa fronte agli impegni con una politica di contenimento delle rette, alla Convenzione con il Comune di Cernobbio, al contributo per il diritto allo studio e all'aiuto dei Soci sostenitori.

Per gli iscritti non residenti nel Comune di Cernobbio, la scuola non percepisce nessun contributo ed è per questo che viene pagata una retta diversa rispetto ai residenti.

### B. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

#### I. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

L'edificio è situato al centro del Comune, in via 5 Giornate al n.3.

Dalla sua costruzione, è stato oggetto di più ristrutturazioni, cercando di adeguarlo alle esigenze del momento e ai bisogni nati dal progresso della didattica e della tecnica.

Attualmente l'edificio presenta al pianterreno:

- ✓ due aule divise da una parete mobile, ideale per ampliare lo spazio in occasioni di riunioni e di festa;
- ✓ un ingresso –spogliatoio ed un atrio dalle ampie vetrate dove ai bambini piace trascorrere il loro tempo prolungato;
- ✓ servizi igienici per gli alunni e per i portatori di handicap;
- ✓ segreteria e direzione;

- ✓ nel retro del pianterreno troviamo un ampio spazio privo di barriere architettoniche. E' uno spazio multifunzionale per le attività integrative e ludiche quando il clima non permette le uscite in cortile. Sono annessi i servizi igienici.

Al primo piano si accede con una scalinata e si trovano:

- ✓ un'aula;
- ✓ la sala mensa;
- ✓ il locale per il riposo pomeridiano dei piccoli;
- ✓ i servizi del personale con relativi spogliatoi;
- ✓ la cucina.

Il sottotetto, la cantina e il locale caldaia completano l'edificio, circondato da un cortile alberato, attrezzato per giochi all'aperto.

Gli impianti elettrico, idraulico e di riscaldamento sono a norma e costantemente controllati.

Le aule sono dotate di **materiale didattico adeguato** agli alunni, arredi e attrezzature necessarie, per i quali l'Amministrazione cura la manutenzione e, in caso di usura, la sostituzione.

## II. MENSA

la mensa è preparata all'interno della scuola e segue il menù propostoci dall'ASL. La materia prima, per la confezione degli alimenti, è di ottima qualità. Settimanalmente il menù è pubblicato sul sito della Scuola, accessibile a chiunque, e quotidianamente nell'atrio della stessa.

## III. GIORNATA TIPO

La giornata tipo del bambino è così organizzata:

- ✓ ingresso e accoglienza dalle 8:30 alle 9:15;
- ✓ segue lo spuntino con frutta, yogurt, budino...;
- ✓ intorno alle 10:00 ha inizio l'attività Didattica che si protrae fino alle 11:30;
- ✓ segue il pranzo alle 11:45 fino alle 13:00;
- ✓ riposo pomeridiano, giochi, divertimento e ripresa dell'attività didattica alle 14:00 circa. ( I piccoli, o chi ne ha bisogno, riposano fino alle 14:45);
- ✓ alle 15:30 uscita che si protrae fino alle 16:00.

## IV. CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio scuola il 04 Settembre 2012.

Termine scuola 28 Giugno 2013.

Prosegue, per chi è interessato, l'**estate bimbi** dall'1 Luglio al 26 Luglio 2013.

La Scuola funziona dal lunedì al venerdì con orario che va dalle 8:30 alle 16:00 e con possibilità di usufruire del pre-scuola: dalle 7:30 alle 8:30; e dopo-scuola: dalle 16:00 alle 18:00.

Solo in casi eccezionali, previo accordo con la Coordinatrice Didattica, la Scuola accoglie i bambini anche dalle ore 6:00.

Il calendario scolastico completo di festività e vacanze, è fatto conoscere ai genitori durante l'assemblea di Settembre, consegnato ad ogni famiglia, esposto in bacheca prima dell'ingresso nella scuola e sul sito internet della stessa scuola.

Tale documento è a disposizione degli interessati, anche, in Segreteria.

## C. ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA

La comunità scolastica possiede:

- ✓ il regolamento dell'attività scolastica;
- ✓ il regolamento della scuola (art.6, lettera a, DPR n.216/1974 e comma 10, art. 2, DPR n. 249/1998);
- ✓ documento valutazione rischi (D. lgs. 9 Aprile 2008, n.81);
- ✓ documento valutazione del rischio stress lavoro-correlato (D. lgs. n.81/08);
- ✓ piano emergenza ed Evacuazione (Dm 10 Marzo 1998,art.5);

Tali documenti sono depositati in Segreteria, disponibili su richiesta degli interessati.

### I. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, art. unico della legge n.62/2000, le seguenti strutture di partecipazione

- ✓ **COLLEGIO DOCENTI**, è un organo consultivo e propositivo. Ma ha anche potere deliberativo per quanto riguarda la parte relativa al POF di competenza del collegio e la programmazione pedagogico-didattica.
- ✓ **CONSIGLIO D'INTERSEZIONE**, organo propositivo e consultivo, promuove, in generale, la collaborazione scuola-famiglia.
- ✓ **CONSIGLIO DI SCUOLA**, strumento di analisi dei problemi della scuola, di ricerca di soluzioni adeguate e di confronto tra docenti e genitori, sulla programmazione in atto.
- ✓ **ASSEMBLEA DI SEZIONE**, nella quale i genitori trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti.
- ✓ **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI DELLA SCUOLA**, nella quale si trattano temi educativo-didattici, con intervento di esperti.
- ✓ **COLLEGIO DOCENTI DI ZONA**, favorisce la formazione professionale del corpo docente e contribuisce, di conseguenza, al miglioramento della qualità del servizio.

## D. QUALITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO E DIDATTICO

La qualità a cui si fa riferimento è inerenti:

- ✓ ai **processi di Insegnamento e Apprendimento**
- ✓ alle **Relazioni**

che sono descritti in ogni singola Unità di Apprendimento e nel Piano Personalizzato delle Attività Educative.

Nella nostra Scuola il profilo formativo, i percorsi formativi, la proposta di contenuto, i processi di insegnamento e di apprendimento, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che si svolge, trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione.

Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, finalizzata alla crescita umana e culturale. Il bambino viene aiutato a fare esperienze positive e costruttive.

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione didattica il docente:

- ✓ va incontro al bambino nella situazione personale;
- ✓ scommette sulle risorse del bambini e sulla sua disponibilità a quanti gli dimostrano affetto, stima e fiducia;
- ✓ promuove nel bambino processi di socializzazione e di apertura al diverso;
- ✓ si pone al servizio e alla salvaguardia della spontaneità e serenità del bambino nel rispetto della sua identità.

Ne scaturiscono alcune conseguenze nei processi attivati, **caratteristiche del Sistema Preventivo di Don Bosco**:

- ✓ non conosce compiutamente chi possiede per sé una nozione, ma colui che arriva a comunicarla in modo tale da essere compreso dal suo interlocutore;
- ✓ per educare non è sufficiente voler bene al bambino: è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

Nella situazione didattica il docente educatore:

- ✓ **converge** la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella sezione verso processi sistematici e critici di apprendimento;
- ✓ **coordina** le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza dello sviluppo psicologico dei bambini dai 3 ai 6 anni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- ✓ **assume**, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali dei bambini, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
- ✓ **sviluppa** una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale del tempo della conversazione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo.

## 6. RISORSE

La gestione delle risorse del personale, economiche, degli immobili, degli spazi e delle attrezzature viene fatta con la dovuta trasparenza, in modo da coinvolgere tutte le componenti della scuola.

La nostra scuola è gestita da un'Associazione senza scopo di lucro. Come tutte le scuole, non possiede una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Il bilancio, redatto secondo le specifiche normative fiscali cui il gestore è soggetto, è pubblico e messo a disposizione di tutti i Soci, in Segreteria.

Nel presente paragrafo sono descritte le risorse di cui la nostra scuola dispone al fine di perseguire i propri obiettivi.

### A. PERSONALE

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli professionali, dei requisiti necessari (comma 5) e del titolo di abilitazione.

Agli effetti sindacali il personale della scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal vigente contratto F.I.S.M. . Esso ne assicura lo stato giuridico di docente, precisando i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Il contratto di lavoro viene gestito dal Consiglio di Amministrazione.

Al momento dell'assunzione, il contratto viene letto e consegnato ad ogni singolo dipendente.

Il personale docente è composto da:

SEZIONE	DOCENTI
PICCOLI	LETIZIA CHIESA
MEZZANI	ELENA FRIGERIO
GRANDI	MARIANNA DAINO

Tra il personale non docente sono annoverate:

- ✓ **DIRETTRICE E COORDINATRICE DIDATTICA:** MARIA TERESA MANCUSO. La figura della Direttrice, quale prima responsabile educatrice, funge da unità ed interazione all'interno della scuola, in collaborazione con l'apparato amministrativo, la segreteria e la Comunità Parrocchiale;
- ✓ **SEGRETARIA:** SAMANTA GIROTTI;
- ✓ **RESPONSABILE LABORATORI:** RAFFAELLA BIANCHI;
- ✓ **ASSISTENTE:** FRANCESCA SALADINI (aiuto pomeridiano);
- ✓ **CUOCA:** GIUSEPPINA CARBONE;
- ✓ **INSERVIENTE:** PAOLA PANZARIN
- ✓ **L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE** è impartito da una Docente di madre lingua;

- ✓ il responsabile dei corsi di **PSICOMOTRICITÀ** è in possesso della relativa laurea di specializzazione.

## **B. GENITORI**

I genitori sono considerati come risorsa fondamentale per realizzare il progetto educativo sulla base di scelte condivise, coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, comportamenti.

La scuola ha dunque un'attenzione particolare per la famiglia offrendo ascolto, confronto, incontri su temi educativi e didattici, incontri ricreativi. Diventa così ambito di crescita per i genitori promuovendo percorsi mirati alla consapevolezza del proprio compito educativo ed allo sviluppo di competenze relazionali e di strategie educative efficaci.

L'offerta formativa è presentata e consegnata ad ogni famiglia durante l'assemblea di settembre, al momento dell'iscrizione del proprio bambino e depositata in Segreteria a disposizione degli interessati su richiesta.

## **C. IMMOBILI, SPAZI, STRUTTURE E ATTREZZATURE**

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, spazi interni ed esterni, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti.

## **D. RISORSE FINANZIARIE**

Il contributo delle famiglie è la risorsa primaria della nostra scuola insieme all'accordo con il Comune di Cernobbio con il quale è stata stipulata una Convenzione per i soli residenti: esso è commisurato alle necessità di bilancio, valutate dal Consiglio d'Amministrazione calcolato sui costi reali di gestione ( Vedi Regolamento interno alla scuola).

## **E. PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

La programmazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica. Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento, di innovazione e di risignificazione delle attività della nostra Scuola.

## **F. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Per lo sviluppo della qualità della nostra Scuola dell'Infanzia puntiamo sulla formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti attraverso la partecipazione a corsi, con lo studio personale e il confronto all'interno del Collegio Docenti.

La Scuola partecipa ad un piano di formazione per il personale proposto dalla FISM.

## 7. VALUTAZIONE

La valutazione è un atto conoscitivo che consente di acquisire maggiori informazioni sui processi di conoscenza. Valutare vuol dire, infatti, riconoscere l'esistenza di peculiari stili di apprendimento, di specifiche forme di intelligenza, rispettando l'unicità dei soggetti e riconoscendo il loro diritto di percorrere, secondo i propri tempi e ritmi, gli itinerari di apprendimento.

La **valutazione costante delle competenze relative al profilo formativo** è effettuata a diversi livelli attraverso varie tecniche e strumenti:

- ✓ osservazione occasionale;
- ✓ osservazione sistematica, attraverso strumenti di registrazione elaborati dai docenti;
- ✓ colloqui con i genitori;
- ✓ osservazione della produzione grafico-pittorica del bambino;
- ✓ conversazione nel piccolo e grande gruppo.

Le osservazioni sono registrate

- ✓ utilizzando delle schede che permettono la contestualizzazione dell'esperienza e un facile confronto;
- ✓ elaborando, per ciascun bambino, la scheda delle competenze individuali

E' inoltre attuata una **valutazione sistematica della programmazione didattica**, attraverso gli incontri di verifica e di programmazione del Collegio Docenti e il confronto tra docenti. L'obiettivo consiste nel riflettere sui percorsi attivati e adeguare la propria azione educativa alle **esigenze dei bambini** in termini di:

- ✓ interesse e attenzione dei bambini;
- ✓ gradualità della proposte,
- ✓ materiali e costi;
- ✓ grado di raggiungimento delle competenze.

## 8. REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA

### A. Aspetti amministrativi.

1. La Scuola Materna “ Davide Bernasconi “ di Cernobbio prov. di Como è un’istituzione educativa non statale, che con decreto n.32040 del Direttore Generale Formazione Istruzione e Lavoro in data 28/01/2002 ha ottenuto la depubblicizzazione con riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, aperta senza discriminazione a tutti gli alunni le cui famiglie accettino il suo progetto educativo. Il 28/02/2001 con decreto n.1188/2391 del Ministero della P.I. la scuola ha ottenuto la parità scolastica.
2. Dal 10.04.2009 la scuola risulta a norma per la valutazione dei rischi secondo il D.L.G.S. del 09.04.2008 n°. 81. In data 14.02. 2010 viene incaricato, da parte del centro servizi FISM l’ingegnere Trapani Rosaria della ditta INTEGRA s.r.l.
3. Alla gestione amministrativa della scuola materna provvede un Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 5 membri , 1 Presidente e 4 Consiglieri, eletti dalla Assemblea Generale dei Soci.
4. Al predetto organismo compete la formulazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, la regolare tenuta dei registri contabili e dei documenti prescritti dalla norme vigenti, nonché tutte le attribuzioni previste nello statuto della scuola, compresa quella di stabilire annualmente la quota a carico delle famiglie per la frequenza della scuola, e decidere la riduzione dell’onere per le famiglie bisognose.
5. Lo stesso organismo stipula o ratifica le convenzioni con il Comune di Cernobbio e con gli altri Enti o istituzioni, al fine di garantire i mezzi finanziari e le migliori opportunità per la vita e il funzionamento della scuola materna e il benessere degli alunni.
6. Inoltre il Consiglio di Amministrazione amministra il personale dipendente, in servizio nella scuola a qualsiasi titolo.

### B. Aspetti relativi agli alunni.

1. Ferma restando la condizione stabilita al n.1 della precedente lettera A, la scuola accoglie alunni di ambo i sessi, senza discriminazione di razza, nazionalità e religione, semprechè abbiano compiuto i 3 anni di età o li compiano entro il 30 Aprile del medesimo anno scolastico.

2. La scuola accoglie inoltre i bambini portatori di handicap che chiedono l'iscrizione. Solo gli alunni che passano da un asilo nido alla scuola materna, sono ammessi alla frequenza al compimento del terzo anno, in qualsiasi momento dell'anno scolastico.
3. Per l'iscrizione è richiesta l'autocertificazione. In caso di successiva rinuncia alla frequenza, l'importo dell'iscrizione non sarà restituito.
4. Gli alunni verranno distribuiti nelle sezioni ripartiti tenendo conto dell'età, ma in modo da non causare eccessivi squilibri numerici fra piccoli, medi e grandi. Nel rispetto di questi criteri l'assegnazione alle sezioni avverrà secondo criterio concordato fra i docenti.
5. Ciascuna sezione non può avere più di 30 iscritti. Nel caso di esubero di richieste di iscrizioni, ma che non consentono di formare una nuova sezione, i nominativi in eccesso sono inseriti in una lista di attesa, a cui si attinge man mano che si verifica una disponibilità di posti, ma non oltre il 28 Febbraio. Per determinare l'ordine di iscrizione in lista di attesa, si farà riferimento all'età più elevata dei bambini.
6. Il contributo da famiglia viene fissato anno per anno dal Consiglio di Amministrazione e dovrà essere versato solo ed esclusivamente nella prima settimana di ogni mese presso la segreteria secondo gli orari di apertura con assegno bancario, bancomat, bollettino postale prestampato e con bonifico bancario.
7. Il contributo da famiglia va versato per intero ogni mese indipendentemente dai giorni di frequenza del bambino: da settembre a giugno compreso, anche in caso di ritiro del bambino durante il corso dell'anno scolastico.
8. I genitori acquisteranno presso la segreteria il blocchetto di buoni pasto. Ogni mattina dovrà essere consegnato a scuola un buono pasto.
9. A tutela degli alunni e del personale, la scuola ha stipulato con la Cattolica Assicurazione una polizza contro gli infortuni, responsabilità civile, incendi e furti.

## C. Servizio di mensa.

1. Il servizio di mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura. Per garantire l'apporto di tutti i componenti nutritivi e le vitamine necessarie, viene seguita una tabella dietetica settimanale controllata dall'ASL.
2. Il menù è esposto giornalmente nell'atrio della scuola. Eventuali deroghe al menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza per certi cibi e dopo approvazione dell'ASL provinciale, oppure in via temporanea, a seguito di indisposizioni occasionali. Per

esigenze particolari ( motivi religiosi o culturali ) sono permesse diete concordate con l'ASL provinciale.

## D. Calendario e orario scolastico.

1. La scuola adotta il calendario determinato per le scuole materne statali, prevedendo tra l'altro la sospensione dell'attività didattica per il giorno 22 Gennaio nella ricorrenza del S. Patrono del paese. Non funziona nei giorni di sabato, domenica e nelle festività civili e religiose previste dal calendario ministeriale.
2. Tutti gli anni, la scuola resta chiusa la prima settimana di maggio per recupero festività da parte del personale.
3. Per andare incontro ad esigenze espresse dalle famiglie, la scuola effettua un prolungamento di apertura per l'intero mese di Luglio con la sola funzione di intrattenimento educativo e vigilanza degli alunni, senza svolgimento di attività didattiche.
4. Il calendario viene portato a conoscenza delle famiglie mediante affissione di apposito avviso 5 giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico e rimane esposto nell'atrio della scuola per l'intero anno.
5. L'orario giornaliero, in linea di massima, è articolato come segue:
  - ✓ dalle ore 8,30 alle ore 9,15 ingresso e accoglienza
  - ✓ dalle ore 9,15 alle ore 11,15 attività didattica, manuale e psicomotricità
  - ✓ dalle ore 11,15 alle ore 11,45 gioco guidato
  - ✓ dalle ore 11,30 alle 11,45 prima uscita
  - ✓ dalle ore 11,45 alle ore 13,00 pranzo
  - ✓ dalle ore 12,45 alle ore 13,00 seconda uscita
  - ✓ dalle ore 13,30 alle ore 14,45 riposo per i più piccoli e per quanti necessitano di questo momento
  - ✓ dalle ore 13,30 alle ore 15,30 attività ricreative e parascolastiche
  - ✓ dalle ore 15,30 alle ore 16,00 terza uscita
6. In deroga a quanto detto al punto precedente sono ammessi l'ingresso dopo l'orario e l'uscita anticipata solo in casi eccezionali e motivati da gravi e inderogabili ragioni.
7. I bambini dovranno essere accompagnati all'interno della scuola e le famiglie saranno responsabili di quanto potrà accadere loro fuori e dentro il recinto della scuola prima o dopo l'orario regolamentare.

8. Per motivi di sicurezza, nel caso in cui il bambino venisse ritirato da un'altra persona, i genitori saranno tenuti a sottoscrivere una delega che sarà consegnata alla coordinatrice didattica.
9. A richiesta delle famiglie i cui genitori hanno impegni di lavoro, la scuola apre al mattino alle ore 7,30 e chiude al pomeriggio alle ore 18:00 effettuando il prescuola e il postscuola di intrattenimento e vigilanza, con esclusione di qualsiasi attività didattica. Inoltre, la scuola, dà l'opportunità d'ingresso alle ore 6,30 (solo per coloro che **necessitano** di tale servizio) previa richiesta alla Coordinatrice Didattica.
10. Assenze brevi degli alunni debbono essere giustificate attraverso il telefono.
11. Il bambino dovrà portare la tuta della scuola. Ogni alunno inoltre nella sacca deve tenere un cambio completo. La bavaglia e il completo per il letto sono forniti dalla scuola. La stessa scuola provvederà all'igiene di entrambi.

## E. Organi collegiali di partecipazione democratica.

La gestione democratica della scuola si articola come segue:

1. La scuola ha un organo collegiale per le docenti, denominato TEAM di DOCENTI del quale fanno parte di diritto tutte le insegnanti della scuola. Il TEAM dei Docenti si riunisce per elaborare la programmazione didattico-educativa, per verificarla periodicamente ed eventualmente adeguarla alle esigenze sopravvenute e per la verifica finale. Tratta inoltre, problemi relativi agli alunni in difficoltà, modalità di integrazione di alunni stranieri e dei portatori di handicap.
2. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE: è costituito dalla coordinatrice, dalle insegnanti, dell'eventuale insegnante di sostegno e da un genitore per ciascuna sezione, eletto e designato a maggioranza dai genitori della sezione. E' presieduto dalla coordinatrice. Si riunisce in orario non scolastico per formulare proposte in merito alle attività scolastiche (visite scolastiche, acquisto di sussidi arredi e materiali, ampliamenti dell'offerta formativa) nonché per esaminare eventuali difficoltà e suggerire ipotesi di soluzione. Prefigura altresì iniziative per favorire la continuità orizzontale (con le famiglie e l'extrascuola), indirizza pareri e proposte al Consiglio di Scuola.
3. CONSIGLIO DI SCUOLA: è composto dalla coordinatrice, da 1 rappresentante delle insegnanti, da 1 rappresentante dei genitori, da 1 rappresentante personale non docente e 2 rappresentanti del Consiglio di Amministrazione. Il presidente è eletto all'interno del Consiglio di scuola. Quest'ultimo si riunisce in orario non scolastico per dare pareri sulle proposte del Consiglio delle Sezioni, integrarle, formularne altre che vengono presentate

rispettivamente al Consiglio di Scuola oppure al Consiglio di Amministrazione.

4. La convocazione di tutti gli Organi collegiali deve sempre essere fatta almeno 5 giorni prima della riunione, con la pubblicazione dell'Ordine del giorno. In caso di comprovata urgenza basta il preavviso di due giorni.
5. La scuola aderisce al COLLEGIO DOCENTI della zona COMO NORD individuata dalla F.I.S.M Provinciale e impegna i propri docenti a partecipare alle riunioni periodiche indette dalla Coordinatrice di zona, nella zona scelta come sede del collegio. Sono competenze del Collegio: l'analisi di problematiche pedagogico-didattiche, l'affinamento e perfezionamento della professionalità docente, la puntualizzazione dell'identità delle Scuole non statali di ispirazione cristiana, la elaborazione di progettazioni su obiettivi formativi e didattici ad esse comuni, l'offerta di occasioni di scambi di esperienze professionali e la circolazione di idee ed esperienze.

## **F. Servizi alla famiglia e/o alla comunità locale.**

1. Allo scopo di contribuire alla crescita culturale e per stabilire una consonanza proficua fra l'azione educativa della scuola e quella della famiglia, questa scuola dell'infanzia prevede di organizzare incontri formativi per i genitori con persone qualificate.
2. La scuola è attenta alle iniziative culturali della comunità locale partecipandovi quando concordano con la propria programmazione.

## **G. Rapporti con la F.I.S.M. provinciale.**

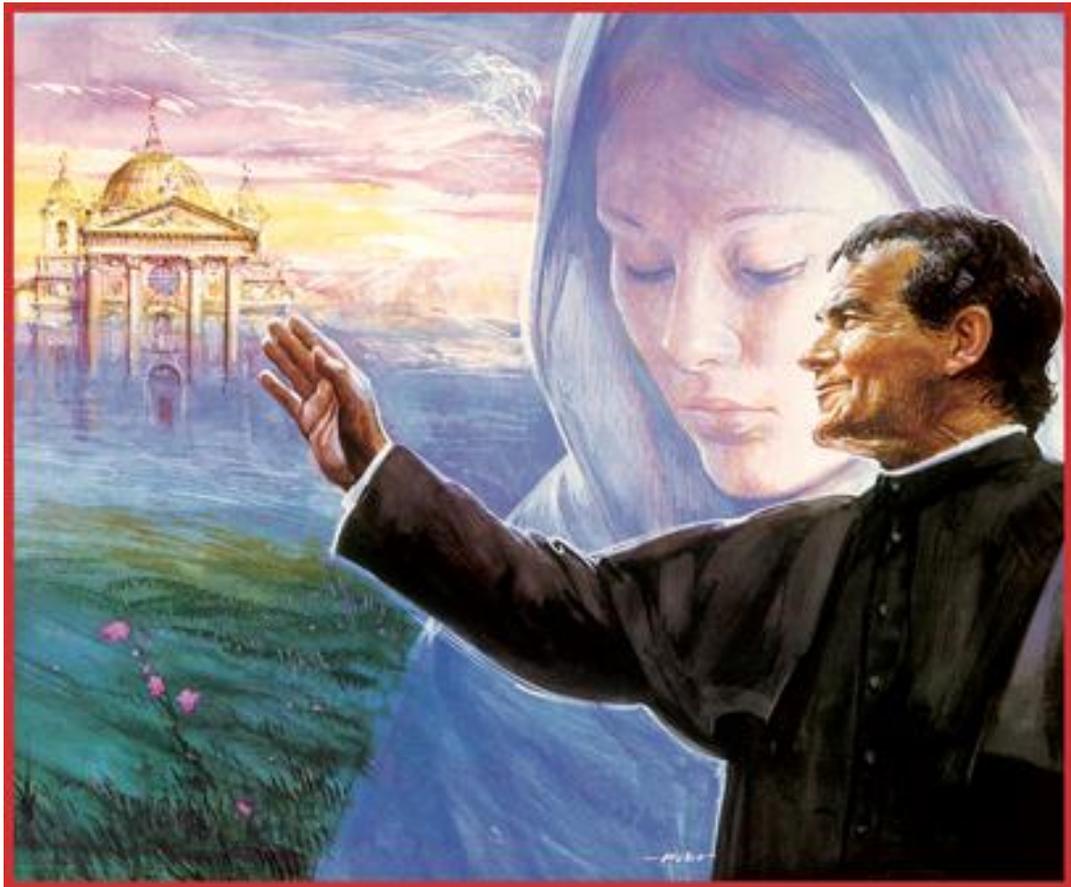
1. La scuola dell'Infanzia aderisce, con versamento della quota associativa annuale, alla federazione italiana delle scuole materne per la provincia di Como.
2. Si avvale del corso di aggiornamento annuale organizzato dalla predetta F.I.S.M. per il personale insegnante e direttivo favorendone la frequenza.
3. Dà il proprio consenso al Collegio Docente di zona, disponendo la regolare partecipazione al medesimo delle proprie educatrici e della Coordinatrice.
4. Applica nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo personale di lavoro vigente, siglato fra la F.I.S.M. nazionale e le organizzazioni sindacali.

**“Basta che siate giovani perché io vi ami tanto”**

(Don Bosco)

**“Maria Ausiliatrice sia la vostra madre e maestra”**

(Don Bosco)



**“I bambini devono essere amati, ma  
devono sentire di essere amati”**

(Don Bosco)

**“Il nostro metodo educativo è fondato sulla  
ragione, religione, amorevolezza”**

(Don Bosco)